



## **“UNO SGUARDO OLTRE LA SCUOLA”**

### **PROGETTO “I C.A.R.E.”**

Imparare Comunicare e Agire in una Rete Educativa

#### **ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO E PROGETTO DI VITA**

#### **PROGETTO INTEGRATO PER FAVORIRE UN EFFICACE ORIENTAMENTO LAVORATIVO PER GLI ALUNNI CON DISABILITÀ**

### **VERBALE DELLA RIUNIONE**

**DEL 3 ottobre 2008 (ore 9:00 – 12:30)**

Il giorno 3 sottobre 2008 alle ore 9.00 presso l'aula magna dell'I.P.C. “Catullo” di Belluno si è riunito il gruppo di lavoro del progetto “Uno sguardo oltre la scuola” per il secondo incontro di formazione con il dott. Carlo Lepri sul tema dell'alternanza scuola-lavoro rivolta agli allievi diversamente abili.

Presenti all'incontro: Capovilla Anna, Verdozzi Enrico, Gris Antonella, Cramarossa Serafina, Torres Milva, Zannol Michela, Isotton Orietta, Orzes Raffaella, Dalla Vecchia Manuela, De Min Susanna.

Assenti giustificati: Cristina Gazzi, Carmen Zannin, Anna Rossi.

O.d.G.: Riflessione sulla struttura del Vademecum

L'incontro si apre con la richiesta di Orietta Isotton di un parere sul volantino per la diffusione del progetto di cui viene esaminata una bozza.

Anna Capovilla ritiene che, se i destinatari sono Scuole, ULSS, Provincia e Associazioni per la disabilità, vada potenziata la stesura degli aspetti del progetto e indicato per sommi capi cos'è I Care. Suggerisce di evidenziare le parti svolte e quelle programmate, rendendo chiaro l'antefatto, lo stato dell'arte e la prosecuzione.

Chiede poi di definire in modo univoco il termine Ricerca Azione, poiché esso identifica una precisa procedura che non è immediatamente rilevabile nelle azioni del progetto. Dalla discussione successiva emerge che il progetto si sta svolgendo in alcune parti secondo i punti previsti dalla ricerca azione tuttavia essi non sono scanditi e descritti, quindi risultano poco rilevabili. I punti fondamentali devono comprendere l'analisi della situazione, la sperimentazione, gli strumenti, la verifica. Ripercorrendo le fasi di sviluppo del progetto si rintracciano elementi di tutti gli aspetti che andranno codificati.

Il gruppo si propone di non perdere ulteriore tempo e di raccordarsi prossimamente su: obiettivi del progetto – Azioni – Analisi della situazione – Individuazione di un Modello – Sintesi del modello nel vademecum (strumento) – Formazione – Diffusione – Attuazione del modello (sperimentazione) – Verifica.

Passando ai soggetti della Rete, di cui deve essere firmata la convenzione, il gruppo discute sulla reale partecipazione delle aziende, che solo formalmente fanno parte dell'Accordo.

Antonella Gris ricorda che c'è già stato un confronto su questo punto nella discussione avvenuta nell'incontro del 18 agosto u.s. di cui richiama i passaggi conclusivi: *“Secondo il dott. Verdozzi il progetto riguarda una riflessione che i soli servizi stanno compiendo che si concretizzerà in una proposta da presentare in secondo momento al mondo aziendale, dopo una sperimentazione ed una verifica, in questo modo la garanzia che il mondo del lavoro accolga con maggior attenzione e concretezza la collaborazione con i servizi è maggiore. Inoltre, attualmente, nonostante l'invito non vi è alcuna partecipazione del mondo aziendale al progetto in atto.”*

*“Secondo Antonella Gris tale pensiero va dichiarato espressamente ai rappresentanti del mondo del lavoro nel momento di presentazione pubblica, anticipando le motivazioni della scelta circoscritta ai servizi e la successiva proposta di confronto e collaborazione sulla base della proposta concreta e sperimentata.”*

Isotton afferma che per l'Appia inizialmente ha partecipato Mirco Dalla Vecchia, designato ora ufficialmente dall'Appia a rappresentare il mondo delle Aziende. Inoltre, nell'incontro con Assindustria ha avuto l'assicurazione che l'ente avrebbe individuato un suo rappresentante, che al termine sarà letto il lavoro svolto e il referente individuato potrà partecipare alla presentazione con un contributo.

Tale posizione è contrastata da Verdozzi e da Capovilla. Gris chiede di stabilire qual è la priorità, se la forma o la sostanza: se è importante la prima Assindustria va invitata, se è importante la sostanza, Assindustria non avrebbe titolo di far parte della Rete, vista la mancanza di presenza in oltre un anno di incontri e di lavoro, nonostante i diversi inviti e solleciti.

Verdozzi ritiene che se si decide di inserire Appia vada esplicitato che la partecipazione dell'ente si è attuata nelle fasi iniziale e finale del progetto.

Capovilla chiede di definire chi realizza le parti del Vademecum. Si passa quindi al punto all'ordine del giorno. Si ricordano le indicazioni di Lepri: nel Vademecum andranno scritte poche cose, descrittive, di forte pregnanza di significato. Il gruppo perviene alla definizione di una bozza delle seguenti parti:

#### **PREFAZIONE**

*Dirigente U.S.P.*

#### **SCUOLA E LAVORO, Prospettive dell'ASL nella scuola**

#### **DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

*Michele Sardo*

#### **L'esperienza lavorativa nel processo di formazione e maturazione per gli allievi con disabilità**

*Carlo Lepri*

#### **ASL PER GLI ALLIEVI CON DISABILITÀ**

#### **Definizione obiettivi destinatari**

#### **Suddividere in punti anche graficamente ben visibili**

*Antonella Gris/Orietta Isotton*

Orientamento. Analisi iniziale dei bisogni: osservazione diagnostica per il rilevamento delle potenzialità, delle attitudini, dei bisogni formativi

*Michela Zannol/Cristina Gazzì*

#### **Il progetto personalizzato e i rapporti tra i vari attori**

*Anna Rossi / Enrico Verdozzi*

#### **TABELLA: tempi ruoli strumenti fasi valutazione**

## GLOSSARIO

Riguardo a chi si occupa della realizzazione delle parti Enrico Verdozzi esprime il desiderio di realizzare il diagramma (TABELLA) delle azioni. Per la condivisione del materiale invierà ai membri del gruppo tramite e-mail una bozza su cui esprimersi.

La tabella partirà dalla base ipotizzata nell'incontro con il Dott. Lepri ma si completerà con le voci che risulteranno necessarie (vedi verbale 24 settembre).

Si discute se inserire la modulistica solo nel cd allegato al vademecum o anche in forma stampata.

Il gruppo decide infine di utilizzare entrambe le forme, l'una per l'utilizzo pratico (cd con file completabili e stampabili), l'altra (a stampa nel corpo del vademecum o come allegati) per consentire di inserire elementi di spiegazione sulla finalità del modulo. In questo modo si indicano in modo completo come si usano gli strumenti proposti e perché.

Si ipotizzano i tempi di realizzazione e presentazione, forse è possibile presentare il vademecum a maggio 2009, anticipando così la fase di formazione al settembre 2009. Si valutano le possibili ricadute sull'ambiente scolastico delle due soluzioni lasciando aperte entrambe le possibilità, sarà necessaria una valutazione più approfondita sulla effettiva possibilità di concludere entro maggio.

Viene infine definito il calendario dei prossimi incontri per l'a.s. 2008/2009:

**4 novembre ore 8,00 docenti si trovano per condividere i moduli**

**4 novembre ore 9,00 al Catullo Enrico porta il diagramma di flusso e ...**

**2 dicembre ore 9,00 al Catullo Enrico porta il diagramma di flusso compilato nei dettagli**

**23 gennaio ore 9,00 al Catullo**

**27 febbraio ore 9,00 al Catullo**

**27 marzo ore 9,00 al Catullo**

**17 aprile ore 9,00 al Catullo**

L'incontro si conclude alle ore 12:30

Belluno, 3 ottobre 2008